


— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 9 FEBBRAIO V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i> † DE MUNARI LUIGI, ROSA ed EVELINA</p> <p>9.00 † BELLIN GIUSEPPE. † BARATTIN ROSETTA e MIO LUCIANO † BELLO MARIA e REATO GIOVANNI † PETTENÀ OLINDA e GIOVANNI † PIANO MADDALENA</p> <p>10.30 50° MATR. CHIUSO RENZO e TURETTA ODILLA</p> <p>17.00 † SANTORO GIUSEPPE † TREVISAN ANTONIETTA e CORRÒ GASTONE, ANGELO, ROSA e NARCISO</p>	<p>9.00 CATECHESI 2^A ELEMENTARE</p>  <p>Dopo la S.Messa delle ore 9.00, INCONTRO VICARIALE CHIERICHETTI e GRUPPO SAMUELE</p>
	<p>10.00 SANTA MESSA SOSPESA</p> <p>11.00 SANTA MESSA SOSPESA</p>	
<p align="center">LUN 10 Santa Scolastica, vergine</p>	<p>8.00 † ZORZETTO GIACOMO e ALBINA</p> <p>15.00 † ANDRIOLO MARIA † MARIGO LINA e DE LORENZI IRMA</p>	
<p align="center">MAR 11 B.V.M. Lourdes</p>	<p>8.00 † RIGHETTO GIANNI</p> <p>15.00 † BORTOLOZZO BRUNO † VERONESE LUCA</p>	<p align="center">GIORNATA MONDIALE del MALATO</p> <p>20.30 INCONTRO CON LA PSICOLOGA</p>
<p align="center">MER 12</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † DAMIN MARIA ANTONIETTA † GATTO FLORA e NARDIN RENZO</p>	<p>14.30 GRUPPO 2^A MEDIA</p> <p>20.30-22.00 GRUPPO 3^A MEDIA</p>
<p align="center">GIO 13</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p align="center">15.00 - 20.30 CAMMINO DI FEDE</p>
<p align="center">VEN 14 S.Valentino</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>14.30 CATECHISMO 3^A e 4^A ELEM.</p> <p>20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p align="center">SAB 15 Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, patroni d'Europa</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † GABRIELI SIMONE e CASTELLO MATTIA † CASAGRANDE FERRO BRUNO</p> <p>17.30 † FAM.AGNOLETTA ANTONIO, VITTORIA e DELIA</p>	<p>9.30 CATECHISMO 3^A 4^A e 5^A ELEMEN</p> <p>14.30 16.30 CONFESSIONI</p> <p>17.00 CATECHISMO 1^A MEDIA</p> <p>17.00 RECITA DEL S. ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 16 FEBBRAIO VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † RIGHETTO ANTONIO, MARIA e GUGLIELMO † SALVIATO GIOVANNI e LEVORATO EMMA † FRANCESCHIN ANNIBALE e ANGELA</p> <p>10.30 † MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA † FAM. LIVIERO e SERGIO ZORNETTA † GERARDI OLIMPIA e CARLO † SMANIO ROBERTO e AMELIA</p> <p>17.00 † DONÒ GINO † ZINGANO CARLO</p> <p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † ARTUSI ISIDORO, MARIN LIVIO, LINO e NONNI</p>	<p>9.00 CATECHESI 2^A ELEMENTARI</p>



V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Is 58,7-10

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Non consiste forse il digiuno che voglio nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 111

Il giusto risplende come luce.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. **R**

Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. Cattive notizie non avrà da temere, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R**

Sicuro è il suo cuore, non teme, egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua fronte s'innalza nella gloria. **R**

SECONDA LETTURA 1COR 2,1-5

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non

fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita. **Alleluia**

VANGELO MT 5,13-16

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**



**VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA...
VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO**

INNAMORATA DELLA VERA BELLEZZA LA VENERABILE ELENA SILVESTRI

A partire da questa domenica, e per quattro puntate, verrà pubblicato sul foglietto parrocchiale la vita e la missione di Madre Elena Silvestri, fondatrice delle "Ancelle di Gesù Bambino".



Elena Silvestri, primogenita di quattro figli, nasce a Bassano del Grappa il 4 febbraio 1839 da Caterina e Carlo, due sposi cristiani che, divenuti genitori, sanno sapientemente unire l'educazione umana all'educazione soprannaturale. A otto anni, dopo la morte prematura di due fratellini, Elena accoglie gioiosa la nascita della sorella Annamaria. Dagli undici ai sedici anni studia a Verona presso il collegio delle "Figlie di Gesù" coltivando le sue attitudini, il gusto artistico e la pietà. Tornata in famiglia, inizia la sua prima esperienza apostolica: trasmette alla sorella il suo sapere e la prepara al primo incontro con Gesù Eucaristia. Attraverso un cammino di profonda purificazione, Dio la sollecita interiormente per una vita di donazione. Accetta come segno della volontà di Dio, la proposta che il padre le fa di fidanzarla con un giovane di buona famiglia, che lei ama profondamente. Mentre sta programmando le nozze, ulteriori informazioni assunte, rivelano l'ambiguità del giovane, già impegnato in un'altra relazione. Elena soffre intensamente, ma cerca luce e forza nella preghiera, recupera la serenità si orienta verso una donazione

apostolica. Nella preghiera e nella riflessione si apre alle opere di carità spirituali e materiali. A Venezia, dove si era trasferita con la famiglia, accoglie attorno a sé alcune fanciulle per istruirle nella religione e avviarle al cucito e al ricamo. Risponde al grido della gioventù povera e lontana dalla fede, più esposta a perdere i valori religiosi e morali e coinvolge in questo apostolato altre signore.

Orienta il suo dinamismo apostolico verso le operaie, che mancavano di una formazione personale a causa del prolungato lavoro. Nel 1875 riunisce nella sua casa, per la catechesi serale alcune di queste ragazze, altre le prepara giornalmente alla Prima Comunione. Nel 1882, sempre nella casa paterna, d'avvio ad una scuola di lavoro femminile. Avendo già sperimentato l'impegno che esige l'opera educativa, vuole intensificarla e qualificarla come esercizio evangelico di carità. Avverte la necessità di affidare tale missione a persone dedicate totalmente a Dio. Il 4 marzo 1884 il primo nucleo che condivide con lei l'ideale e la vita di servizio, dà inizio a quello che sarà l'Istituto delle Ancelle di Gesù Bambino, presso il palazzo Sceriman, Cannaregio 4851, in Venezia. La prima comunità composta dalla sorella Annina, dalla mamma Caterina, dalla zia Maria e dalla prima postulante, Antonietta. Apre una scuola di mosaico sacro ed altri laboratori di lavori femminili. Ottiene l'approvazione delle prime costituzioni nel 1898. Muore a Venezia, dopo una lunga sofferenza, il 12 marzo 1907. Alla morte di Elena, l'albero della piccola famiglia religiosa, ha già esteso i suoi rami a Gorizia e a Fiume. Più tardi nasceranno altre risposte evangeliche. Elena Silvestri, è riconosciuta venerabile dal Santo Padre Giovanni Paolo II° il 20 dicembre 1999.

INSEGNAMENTI DI MADRE ELENA

"Quanto bene puoi fare con una paziente carità, con una forte dolcezza e più di tutto con la forza del buon esempio."

CRISTIANI: sale e luce

Il compito del sale è solo uno: rendere sapidi i cibi. Mangiare vivande saporite è un atto così quotidiano che nemmeno ci facciamo più caso. Ma se, come capita qualche volta, manca il sale in qualche pietanza subito notiamo la differenza. Allo stesso modo, ci avverte Gesù, il discepolo ha il compito di rendere l'esistenza di coloro che incontra lungo il suo cammino più vivibile. Non è sempre facile per noi uomini accettare i limiti che ogni giorno la vita ci sbatte in faccia come dei macigni. Il discepolo di Gesù è sempre pronto, forte della sua amicizia con Gesù, a condividere la pena quotidiana per aiutare tutti a ritrovare nella fatica motivi e segni di speranza. Non possiamo, noi discepoli di Gesù, risparmiarci a nessuno la fatica di vivere fino in fondo, ma a tutti possiamo annunciare con le opere e le parole che anche nelle situazioni più disperate c'è una luce nuova, un motivo per benedire il giorno in cui siamo venuti alla luce e continuare a credere che vale la pena fare del nostro meglio. Il sale assolve al suo compito con un'operazione semplice, ma nello stesso tempo complessa: sciogliersi nella minestra. Semplice constatazione che ci fa riflettere su come assolvere alla nostra missione di essere sale della terra. Siamo come il seme che per portare frutto accetta di cadere nella terra e di morire. Essere nel mondo anche se non del mondo: è questa la logica del discepolo che vive tra la gente, con la gente, ma con logiche nuove, quelle dell'amore che si è rivelato in pienezza nella morte di Gesù in croce. Il mondo ha bisogno di questa testimonianza e soprattutto ha bisogno di uomini e donne che in maniera silenziosa, quasi nascosta rendono la vita più bella e questo mondo migliore. Tra tante beghe che nascono dai limiti e dal peccato è necessario che qualcuno, con fatica e con amore, porti il peso della responsabilità di condurre la storia verso la civiltà dell'amore. La nostra missione è grande, gravosa, ma anche bella, entusiasmante e capace di dare un senso al nostro vivere. Signore, non ci abbandonare, ma accompagnaci giorno dopo giorno ad essere sale per quella terra che tu hai scelto per noi.

11 febbraio - XXII Giornata del Malato

Il tema della XXII Giornata Mondiale del Malato «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (*I Giovanni 3,16*), che si celebra l'11 febbraio (prima apparizione di Lourdes) pone ancora una volta la nostra attenzione sul rapporto tra fede e carità. Scrive Papa Francesco: «All'uomo che soffre Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di una presenza che accompagna, di una storia di bene che si unisce ad ogni storia di sofferenza per aprire in essa un varco di luce. La fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida, nella notte i nostri passi, e questo basta per il cammino». La presenza di Dio è consolazione oltre che compassione per quanti sono malati. Questa Presenza, discreta ed efficace, è un invito per tutti a far propria la cultura evangelica del dono, poiché «chi ama capisce che l'amore e l'esperienza di verità, che esso stesso apre i nostri occhi per vedere tutta la realtà in modo nuovo, in unione con la persona amata». La riflessione offerta quest'anno dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI, sul tema della Giornata del Malato e degli Orientamenti Pastoralisti per il decennio in corso, sottolinea la necessità di essere educati dal Vangelo alla cultura del dono, per dare senso alla nostra vita e con Cristo aprire varchi di luce nell'umanità.

CENA di CARNEVALE

Ricordiamo che sabato 15 febbraio alle ore 19.30, la Comunità organizza una cena per festeggiare tutti insieme il carnevale. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: - suor Maria Antonietta 3336489738 - Chiara 3466697303 (dopo le 17.30).

APPUNTAMENTI

Martedì 11 febbraio, ore 20.30, incontro con la psicologa;
Mercoledì 12 febbraio ore:
-14.30, incontro GRUPPO 2ª MEDIA;
-20.30, incontro GRUPPO 3ª MEDIA.

AUGURI a Bettio Rita che il 13 febbraio compirà 85 anni. Auguri dai figli, dalla nuora, dai generi, dai nipoti e da tutta la Comunità.